



**Università
degli Studi
di Ferrara**

Dipartimento di Medicina Traslazionale e per la Romagna
Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia

GUIDA AL TIROCINIO CLINICO: REGOLE, ETICA E BUONE PRATICHE

Per un corretto comportamento durante il Tirocinio in Ospedale

Questa guida raccoglie in poche pagine le regole che rendono sicura e utile la tua presenza in ospedale.

Non sostituisce il Regolamento del Corso di Laurea né le procedure della struttura ospitante: in caso di differenze valgono sempre le indicazioni del reparto e del Tutor.

L'Ufficio amministrativo di Ateneo di riferimento da contattare per qualsiasi necessità o chiarimento per i Tirocini Curriculari Clinici (TCC) e per il Tirocinio Pratico Valutativo (TPVES) è l'**Ufficio Tirocini Sanitari** - Email: tirocini.sanitari@unife.it tel. 0532 455544/455566.

1. Prima di iniziare

Il tirocinio si svolge sotto la supervisione del tutor: prendi contatto con lui prima del primo giorno e concorda insieme come si svolgerà il periodo.

- Data di inizio, orari e luogo preciso in cui presentarti il primo giorno.
- Obiettivi formativi del periodo e attività a cui potrai partecipare.
- Modalità di registrazione della presenza e gestione di assenze e recuperi.
- Cosa indossare (camice o scrub) e dove ritirare la divisa, se fornita dalla struttura.
- Presentati al Direttore dell'Unità Operativa appena arrivi.

2. Le regole di base in reparto

- **Sii puntuale.** La giornata ruota attorno a consegna del mattino, giro visita e seduta operatoria: chi arriva dopo perde la parte più formativa e disturba un'attività già avviata.
- **Avvisa sempre in caso di assenza**, anche se motivata da un esame, secondo le modalità previste dal Corso di Laurea.
- **Fai domande, ma nel momento giusto:** non nella stanza del paziente e non durante una fase critica. Annotale e riprendile a fine giro.
- **Presentati al paziente** con nome, cognome e qualifica di studente e chiedi il consenso prima dell'anamnesi o dell'esame obiettivo. Se rifiuta, accetta senza insistere.
- **Non comunicare diagnosi, prognosi o esiti di esami** e non commentare l'operato dei colleghi: rimanda le domande al medico di riferimento.
- **Nessuna manovra senza autorizzazione e senza supervisione diretta.** Non prescrivere, non firmare documentazione, non prendere decisioni terapeutiche, ma puoi seguire il tutor per apprendere tali competenze.
- **Rispetta tutte le professioni.** Medici, Infermieri, ostetriche, tecnici e OSS sono interlocutori formativi a pieno titolo; il tutor osserva anche questo.

3. Riservatezza e telefono

- Tutto ciò che vedi e ascolti è coperto dal segreto professionale e dalla normativa sulla privacy (Reg. UE 2016/679).
- Un paziente è identificabile anche senza nome: reparto, data, patologia rara e pochi dati anagrafici bastano. Discuti i casi solo in contesti formativi e in forma anonima.
- Non condividere nulla su chat o social, nemmeno in gruppi ristretti di compagni di corso.
- Consulta la cartella clinica solo per i pazienti che segui e sotto la responsabilità del tutor; non fotografare referti, monitor o etichette e non conservare appunti con dati identificativi.
- Tieni il telefono silenzioso e usalo fuori dalle aree assistenziali.

4. Come vestirsi

L'Ateneo prevede camice bianco oppure scrub medico. In entrambi i casi: capelli lunghi accuratamente raccolti; zoccoli o scarpe chiuse (no sandali, infradito, tacchi alti); niente gonne, pantaloni o top troppo corti, unghie lunghe, collane, bracciali, anelli, orecchini o altri accessori, perché sono un rischio per il paziente e per te.



Camice bianco — reparti medici, ambulatori, servizi



Divisa / scrub — area chirurgica, terapie intensive, PS



In sala operatoria — copricapo, mascherina, calzature dedicate

CAMICE BIANCO — area medica, ambulatori, servizi	DIVISA / SCRUB — area chirurgica, terapie intensive, PS, sala parto
• Pulito, stirato e abbottonato, sopra un abbigliamento sobrio. • Maniche rimboccate sopra il gomito prima di toccare il paziente. • Si cambia subito se visibilmente sporco. • Non si porta in mensa, in biblioteca o fuori dall'ospedale.	• Casacca e pantalone forniti dalla struttura o personali puliti; da restituire a fine tirocinio. • Si cambia ogni giorno e ogni volta che è contaminata. • La divisa del blocco operatorio non si indossa in altri reparti né fuori: al rientro se ne prende una nuova. • Coprire lo scrub con il camice bianco non protegge la divisa: non è una soluzione ammessa.

5. Igiene delle mani e DPI

È la misura più efficace contro le infezioni correlate all'assistenza, come enunciano i cinque momenti dell'OMS: prima di toccare il paziente, prima di una manovra asettica, dopo esposizione a liquidi biologici, dopo il contatto con il paziente, dopo il contatto con ciò che lo circonda.

- Frizione idroalcolica quando le mani non sono visibilmente sporche (circa 30 secondi); acqua e sapone se sono sporche o dopo assistenza a pazienti con *Clostridium difficile*.
- Avambracci liberi, niente monili, unghie corte e senza smalto o ricostruzione: senza questo la procedura non funziona.
- I guanti non sostituiscono l'igiene delle mani e si cambiano tra un paziente e l'altro.
- La mascherina copre naso e bocca, non si abbassa sul mento e non si tocca con le mani contaminate.

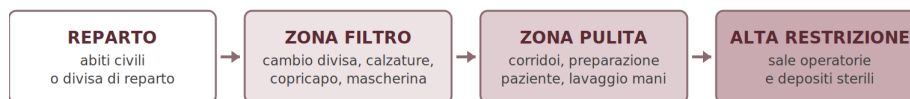
- Prima di entrare in una stanza di isolamento chiedi all'infermiere quali precauzioni sono in atto.

6. In reparto: area medica e area chirurgica

- **Al giro visita** stai in una posizione che non ostacoli l'accesso al letto, non commentare a voce alta e ricorda che il paziente ascolta tutto: ipotesi e dubbi si discutono fuori dalla stanza.
- **Preparati prima:** leggi la documentazione dei pazienti assegnati e allenati a presentare il caso in pochi minuti, in modo ordinato ed essenziale.
- **In ambulatorio** la tua presenza va sempre accettata dal paziente; osservare la comunicazione medico-paziente vale quanto il contenuto tecnico della visita.
- **In area chirurgica** gli orari sono più rigidi: concorda in anticipo con il tutor la partecipazione alla seduta operatoria.

7. Il blocco operatorio

Il blocco è diviso in zone a restrizione crescente: ogni soglia corrisponde a un cambio di regime igienico, non a un semplice spostamento.



- **In zona filtro** togli abiti civili e il camice e indossa casacca e pantaloni dedicati, le calzature, il copricapo che raccoglie tutti i capelli e la mascherina chirurgica.
- **La mascherina si indossa prima di entrare in sala** e non si riposiziona durante l'intervento. Occhiali o visiera ogni volta che è prevedibile una proiezione di liquidi biologici.
- **Lava sempre le mani prima di entrare:** lavaggio antisettico se assisti, chirurgico se partecipi al campo.

8. In sala operatoria

- **Stai dove ti viene indicato**, ad almeno 30 cm dai teli sterili e dai tavoli servitori.
- **Non passare mai tra due operatori sterili** né tra il campo e il tavolo strumentista, e non voltare le spalle al campo.
- **Non toccare nulla di verde o azzurro:** il colore segnala ciò che è sterile.
- **Se pensi di aver contaminato qualcosa, dillo subito e ad alta voce.** L'errore dichiarato si gestisce, quello taciuto no.
- **Muoviti poco, tieni le porte chiuse:** traffico e porte aperte alterano i flussi d'aria e aumentano la carica microbica.
- **Durante il time out della checklist** si sta in silenzio e si sospende ogni attività: l'équipe sta verificando paziente, sede e tipo di intervento. Quando viene enunciato "ci conosciamo tutti" presentati all'équipe con nome, cognome e qualifica; tale momento della checklist è fondamentale per la sicurezza tua, del personale e del paziente
- **Se ti senti male, allontanati dal campo dicendolo** — succede spesso alla prima volta e non è un problema; perdere conoscenza accanto al tavolo lo è.

Questi comportamenti sono invece sempre vietati:



Figura 1 — Comportamenti non ammessi nel blocco operatorio.

Sulle fotografie: riprendere un intervento, un preparato o un monitor significa trattare dati sanitari. Senza autorizzazione e consenso del paziente è illecito, con conseguenze disciplinari e potenzialmente penali. Vale anche per le immagini destinate alla tesi.

9. Se ti pungi o vieni esposto a materiale biologico

È l'infortunio più frequente ed è quasi sempre evitabile: non manipolare aghi o taglienti se non autorizzato e supervisionato, non reincappucciare mai un ago, smaltisci tu ciò che hai usato nel contenitore rigido.

Se vieni esposto

- Interrompi subito l'attività.
- Fai sanguinare la ferita senza spremerla né succhiarla, lava con acqua e sapone, disinfetta. Se sono coinvolte le mucose di occhi o bocca, sciacqua abbondantemente con acqua o soluzione fisiologica.
- Avvisa immediatamente tutor e coordinatore infermieristico.
- Segui le norme previste dall'Università in seguito all'esposizione a liquidi biologici durante il tirocinio: la tempestività è decisiva.
- Trasmetti la segnalazione dell'infortunio all'Ufficio competente dell'Ateneo. (Ufficio Amministrativo sicurezza e sorveglianza sanitaria: e-mail: infortuni@unife.it. Visionare la pagina web dedicata: <https://www.unife.it/it/studiare/diritti/infortuni/infortuni-studenti>)

Non nascondere mai l'accaduto per imbarazzo o per non rallentare il reparto: è l'unico comportamento davvero inaccettabile.

10. Come imparare di più (e come vieni valutato)

Il tirocinio restituisce in proporzione a quanto ci si mette dentro: chi partecipa impara molto più di chi osserva da lontano.

- **Mostra interesse e rendilo visibile.** Chiedi di assistere, offri il tuo aiuto, segui gli stessi pazienti nei giorni successivi. Chi resta in disparte con il telefono in mano viene lasciato in disparte.
- **Arriva preparato e studia dopo.** Riguarda i casi visti in giornata e porta le domande il giorno dopo: è il modo più rapido per trasformare l'esperienza in competenza.
- **Renditi utile nelle cose semplici.** Preparare il materiale, accompagnare un paziente, aiutare in una medicazione: la fiducia si costruisce così, e con la fiducia arrivano le occasioni pratiche.
- **Il tutor è il tuo riferimento.** A lui ti rivolgi per orari, obiettivi formativi, dubbi e difficoltà; da lui dipende anche l'attestazione del periodo.
- **Se il tutor ti affida a un altro medico o a uno specializzando,** quella persona assume in quel momento il suo stesso ruolo: seguine le indicazioni con lo stesso rispetto, la stessa puntualità e la stessa disciplina che riserveresti al tutor.

- **Chiedi un ritorno durante il periodo**, senza aspettare la fine: sapere per tempo cosa migliorare vale più di un giudizio finale.

La presenza va registrata secondo le modalità previste del Corso di Laurea e attestata dal tutor, che certifica anche il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione non riguarda solo le conoscenze: pesano puntualità, affidabilità, lavoro in gruppo, rispetto dei ruoli e capacità di accogliere il feedback.

Medicina e Chirurgia - UNIFE